

Una maestra quindicenne



Foto-ricordo del giorno degli esami: Scuola primaria mista di Dandrio - Maggio 1910

Sullo sfondo, davanti alla porta della scuola:

l'ispettore scolastico del 7.mo Circondario Isidoro Rossetti e la maestra quindicenne Elsa Vanina.

A destra il padre della maestra: Celso Vanina, allievi e parenti.

Per motivi di carattere tecnico e di spazio, siamo spiacenti di non poter pubblicare la fotocopia di un documento assai interessante in nostro possesso

Si tratta di un «Contratto Scolastico» che porta la data del 30 settembre 1910, con il quale la Municipalità di Malvaglia comunicava all'interessata che «nella sua seduta del giorno 25 settembre 1910, ha nominato per anni uno maestra della scuola primaria mista in Dandrio di Malvaglia (Blenio) la signorina Elsa Vanina figlia di Celso nativa di Biasca domiciliata in Biasca che ha presentato i seguenti ricapiti:

- Libretto di licenza con lode della Scuola maggiore femminile di Biasca.
- Attestato di buona condotta del Municipio di Biasca.
- Certificato medico di sanità»

Il «Contratto scolastico» precisa che «La signorina Elsa Vanina dichiara di accettare come accetta la suddetta nomina alle condizioni di legge».

E ancora:

«L'onorario a carico del Comune è stipulato in fr. cinquecento pagabile in rate mensili alla precisa scadenza di ogni mese.

La durata della scuola è di mesi sei, con cinque ore d'istruzione al giorno, ed incomincerà col giorno 2 Novembre p.v.

Il Comune fornisce la legna e l'alloggio od eventualmente le spese di trasferta colla posta a Biasca durante i primi due mesi di Scuola»

Malvaglia (Blenio), li 30 settembre 1910

Per la Municipalità
Il Sindaco: G. Trongi

La Maestra: Elsa Vanina
Il Segretario: Baggi-Taglia

non risulta un fatto veramente eccezionale (se non unico): la giovane Elsa Vanina, nominata maestra della scuola primaria mista di Dandrio, con inizio dell'attività il 2 novembre 1910 aveva, appena il giorno prima, compiuto i quindici anni di età, essendo nata il 1. novembre 1895.

Si trattava quindi di una ragazza che, da alcuni mesi appena, aveva ottenuto «con lode» la licenza della Scuola maggiore femminile di Biasca (diretta dalla rimpiantata Eugenia Strozzi) e che era chiamata ad insegnare in uno sperduto paesello della Val Malvaglia, in una scuola primaria mista, ad una ventina di allievi di tutte le classi, alcuni dei quali potevano avere la sua stessa età.

La durata della scuola era, come si è visto più sopra, fissata in sei mesi, nei primi due dei quali la sede era Malvaglia e negli altri quattro Dandrio, dove le famiglie degli allievi «emigravano per far mangiare il fieno».

Allo stipendio di fr. 500.—, a carico del Comune, lo Stato accordava - come risulta dal citato decreto - «un sussidio annuo di fr. 150.— ad ogni maestro e fr. 80.— ad ogni maestra».

Dandrio, evidentemente, era allora raggiungibile solo con una mulattiera e i rifornimenti di viveri avvenivano a spalla, con la gerla.

Nel caso specifico la «maestrina» era rifornita dal padre Celso (postino, quindi allenato alla marcia) e del fratello Marco (Plenty) di due anni più anziano di lei.

Tutto ciò potrebbe, oggi, legittimamente, suscitare incredulità.

Ma ciò che ancora maggiormente stupisce, oggi, è il fatto che la «ragazza-maestra», in possesso della sola licenza della Scuola maggiore, abbia saputo, in condizioni così difficili, cavarsela benissimo già alla sua prima esperienza decisiva. Tanto da meritarsi, grazie alla sua intelligenza e alle innate doti didattiche e pedagogiche, la fiducia delle autorità scolastiche che, negli anni successivi, la chiamarono a svolgere la sua attività a Personico, a Cavignago, a Pontirone (due anni) e a Biasca stessa, sempre e ovunque con successo ottenendo l'affetto degli allievi e la stima dei genitori.

La sua attività cessò quando ormai erano disponibili le maestre licenziate dalla Scuola Normale in possesso della regolare patente.

Elsa Vanina ha trascorso la sua vita a Zurigo, dove vive tuttora, madre e nonna felice.

Ritorna spesso al paese natio e rievoca, con piacere e fierezza, la sua favolosa esperienza.